



Programma SIPMeL triennio 2021-2024

Premessa ed analisi del contesto

1-Attività scientifica

2-Azioni da intraprendere

3-Rapporti con le altre Società Scientifiche e con le Aziende del Diagnostico

4-Rimodulazione dell'assetto attuale degli organi dirigenti della Società

5-Visibilità della Società

6-Strumenti

Premessa e analisi del contesto

Quale presente e futuro percorre la Medicina di Laboratorio alla luce dei repentini cambiamenti a cui abbiamo assistito negli ultimi anni che inevitabilmente condizionano e agiscono sulle modalità con cui ci viene richiesto di erogare un servizio di qualità in qualsiasi modello organizzativo?

In quale mutato ambito generale ci troviamo ad operare?

Approntare un programma SIPMeL per il triennio 2021-2024 significa analizzare il contesto di riferimento, comprenderlo ed adottare scelte, coerenti, possibili, sostenibili, auspicabilmente corrette.

I principali driver del cambiamento sono dovuti ai seguenti aspetti/fatti, alcuni dei quali agiscono da qualche anno, altri di più recente insorgenza/presentazione:

- ✓ Aumento dell'età anagrafica della popolazione e diffusione delle patologie croniche
- ✓ Organizzazione dei Laboratori secondo un modello in rete e con modalità Hub-Spoke
- ✓ Ridefinizione e sviluppo di una nuova relazione Ospedale - Territorio

- ✓ Revisione del ruolo delle professioni e dei professionisti operanti in Patologia Clinica e “nascita” di nuove professioni
- ✓ Sviluppo ed erogazione diffusa delle tecnologie “omiche” nei Laboratori
- ✓ Sanità digitale
- ✓ Intelligenza artificiale

La pandemia ha avuto un ruolo di trigger nel far venire alla ribalta le criticità di alcune parti del sistema Sanitario ed al tempo stesso ha fornito nuove chiavi di lettura, obiettivi, necessità sia professionali che organizzative.

La SIPMeL ha accolto da anni l'urgenza di proiettarsi in un'ottica sempre più aggiornata, assecondando attraverso l'attività scientifica o soppesando e valutando con intelligenza, misura e buonsenso, in occasione dei Congressi Nazionali, i nuovi indirizzi e le ultime frontiere della Medicina di Laboratorio.

1-Attività scientifica.

Costituisce uno degli obiettivi principali che una società scientifica deve garantire. Le modalità ed i criteri di erogazione oggi sono rapidamente cambiati e nuove metodologie da applicare per “*fare attività scientifica*” devono essere valutate e messe in atto

L'attività scientifica deve essere stimolata ed implementata, incoraggiando le Sezioni Regionali e i Gruppi di Studio a proseguire sulla strada intrapresa nell'organizzazione di eventi formativi nelle varie modalità (residenziale, web, mista). È necessario, dunque, che un sempre maggior numero di iscritti sia invitato a partecipare alla vita associativa e tale traguardo è raggiungibile soprattutto creando e promuovendo nuovi eventi scientifici.

Nell'attività scientifica resta assolutamente centrale il ruolo dei Gruppi di Studio, già presenti nella Società, ai quali verrà chiesto di coinvolgere sempre più i nuovi associati. Una loro riorganizzazione con la ridefinizione di campo di applicazione e sinergie tra GdS non è più prorogabile alla luce delle attività e penetranza dei singoli GdS.

Il Comitato Scientifico, atteso alla prova dei compiti previsti dallo Statuto societario e da quelli istituzionali affidatigli dalla legislazione nazionale, dovrà essere ridefinito nell'ottica del nuovo ruolo, operando affinché le linee generali e le principali indicazioni operative dell'attività scientifico-formativa siano il frutto, in ambito SIPMeL, di una profonda sinergia tra Formazione, GdS e Rivista.

Resta auspicabile, una stretta collaborazione con le Istituzioni Universitarie, con le altre Società scientifiche di settore, con Società Scientifiche Cliniche e con le associazioni presenti sul territorio nazionale, in particolare su temi che possono essere presi in carico e perseguiti con un'azione comune e che indicano beneficio alle organizzazioni e agli utenti.

Tutto quanto sopra esposto risulta estremamente importante al fine di promuovere SIPMeL nella valutazione e nella considerazione presso le Istituzioni (Ministero, Regioni, Aziende Sanitarie) con una giusta considerazione della provata qualità della sua produzione scientifica e della raggiunta visibilità societaria di SIPMeL nel Mondo della Medicina di Laboratorio.

Le attività formative devono essere progettate ed erogate nelle varie modalità previste:

Eventi ECM (Educazione Continua in Medicina) e non

Eventi FAD e WEBINAR

Eventi integrati con moduli di realizzazione "smart", più immediati ma altrettanto accurati, maggiormente fruibili da un punto della didattica diretta, promossi dai GdS e inseribili sul portale.

Gli incontri residenziali devono riprendere dopo la pandemia, in quanto rimangono un momento indispensabile di formazione e scambio interpersonale di informazioni e conoscenze.

Tutti gli eventi offerti dovrebbero essere frutto di una attenta, meditata e ragionata politica formativa nazionale e vanno strutturati, con la regia della Presidenza Nazionale, approntando la proficua sinergia, tra GdS, Regioni, Formazione e Comitato Scientifico, evitando, per quanto possibile, sovrapposizioni di eventi su tematiche simili tra territori limitrofi, promuovendo tra questi tutte le possibili sinergie su problemi comuni. Questa opera di sintesi è oggi determinante alla luce del fatto che lo sviluppo e la diffusione di erogazione di attività formative di tipo misto (residenziali/web) o dei webinar permette la partecipazione a distanza di un numero crescente di iscritti e soci indipendentemente dalle distanze necessarie per il raggiungimento della sede dell'evento.

Appare evidente che la **sinergia** in ambito scientifico-formativo, è la chiave di volta che lega i temi del rinnovamento e dell'aggiornamento dei GdS. e della Rivista, e della gestione del sito e dei social network.

Nell'ottica della crescita e del naturale rinnovo societario un'attenzione particolare andrà posta al mondo degli iscritti più giovani, già oggi presenti in numero considerevole in tutte le sezioni professionali della nostra società. In tale azione, che si configura come vero e proprio investimento sui singoli in vista del benessere societario futuro, andrà prevista e confermata la continuità con i modelli professionali e scientifici fondanti di SIPMeL, e da questa sempre promulgati nel mondo della Medicina di Laboratorio. Nell'immediato e per il prossimo futuro, SIPMeL assume una scelta strategica fondamentale per la crescita ed una maggiore visibilità della società volta a stimolare l'interazione con il mondo della formazione Universitaria con proposte di iscrizioni gratuite dei laureandi all'ultimo anno del corso di studio e il coinvolgimento nelle attività formative di giovani specializzandi di Patologia Clinica, Biochimica Clinica e delle specialità affini al Laboratorio.

2- Azioni da intraprendere

La Medicina di Laboratorio dovrà sempre più inserirsi nel percorso di diagnosi, terapia ed assistenza di ogni paziente e non restare deputata solamente alla misurazione di volumi e costi.

In campo politico-sanitario sarà indispensabile che la nostra Società sia parte attiva nelle decisioni Aziendali e Regionali che riguardano l'organizzazione dei Laboratori, senza trascurare mai la centralità del paziente.

Dovremo esprimere posizioni, opinioni e pareri che possano avere un impatto auspicabilmente crescente sui seguenti temi di attualità:

- ✓ valutazione dell'impatto clinico del servizio offerto nell'analisi del rapporto costo-efficacia delle prestazioni e/o misurato attraverso l'outcome clinico.
- ✓ Decentramento/consolidamento degli esami di Laboratorio per lo sviluppo di nuove relazioni tra l'attività clinica e quella di laboratorio, tramite la verifica continua dell'efficacia e dell'appropriatezza degli interventi diagnostici o terapeutici
- ✓ Laboratorio analisi e Sanità digitale
- ✓ Nuovi modelli di erogazione del servizio sul territorio
- ✓ Introduzione e proposta di modelli operativi su Intelligenza artificiale e Big Data

3- Rapporti con le altre Società Scientifiche e con le Aziende del Diagnostico.

Attualmente SIPMeL è presente, con altre 7 Società, nel Consiglio Direttivo di FISM, Federazione che comprende circa 150 Società Scientifiche.

FISMeLab rappresenta un'importante confederazione della Medicina di Laboratorio nelle sedi Istituzionali.

Sono da registrare, inoltre, collaborazioni con altre Società di Area (NewMicro, Siset, ELAS, ...) e con alcune Società Scientifiche Cliniche (AME, SIE, AMD, SID, AAIITO, Slow Medicine): gli interscambi e i rapporti con SIPMeL sono mediati dai GdS delle discipline di pertinenza.

Collaborazioni consolidate sono in atto da anni con ISLH (Society for Laboratory Hematology), e l'affiliazione internazionale con WASPaLM (World Association of Societies of Pathology and Laboratory Medicine) e con EPBS (European Association for Professions in Biomedical Science), testimoniano la presenza di un dialogo, relazione e visibilità della società e consentono, tra l'altro, una più equilibrata rappresentanza societaria dei professionisti negli ambiti specifici della ricerca e della didattica in ambito internazionale.

Naturalmente, i rapporti di collaborazione sinora intrecciati dovranno essere coltivati ed eventualmente rinforzati, studiando, all'occorrenza, la possibilità di intessere rapporti di stretta sinergia con le altre società scientifiche del settore (SIBioC, AMCLI) soprattutto per le problematiche trasversali attinenti alla professione e per i rapporti con le Istituzioni. Sono auspicabili anche sinergie su tematiche scientifiche sia a livello locale che a livello nazionale, in particolar modo per la stesura di linee guida e raccomandazioni diagnostiche condivise. Con le società scientifiche cliniche devono essere stimolati gli eventi a partecipazione multiprofessionale e multidisciplinare al fine di condividere percorsi diagnostici, linee guida clinico-diagnostiche e più in generale proporre eventi formativi che siano momento di crescita reciproca per clinici e laboratoristi su specifiche tematiche.

Rivestono altrettanta importanza, le relazioni tra SIPMeL e le aziende di Dispositivi Medico-Diagnostici in vitro (IVD), come Confindustria Dispositivi Medici e Assodiagnostici. È ancora presto per valutare come la collaborazione, proposta su basi nuove, e sul mutato contesto di riferimento inciderà nel rapporto tra SIPMeL e IVD.

SIPMeL, comunque, si dovrà far trovare pronta nella creazione di eventi a carattere scientifico con tutte le aziende del settore, per avviare una cooperazione finalizzata all'aggiornamento e alla diffusione della conoscenza delle innovazioni tecnologiche.

4-Modifiche dell'assetto attuale degli organi dirigenti della Società.

SIPMeL, mantenendo fermi i principi ed i valori della rappresentanza democratica ed estesa su tutto il territorio nazionale, ha costantemente sostenuto la crescita dei gruppi professionali attraverso l'autonomia delle articolazioni. Alla luce dell'evoluzione nelle professioni è appropriata una riflessione sull'organizzazione delle stesse all'interno della Società, al fine di garantire crescita e rappresentanza. La commissione di Studio, istituita dalla precedente presidenza con l'obiettivo di riesaminare lo Statuto, valutarne le modifiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio Nazionale, tenendo conto, del peso delle diverse rappresentanze e dei vincoli di appartenenza alle istituzioni internazionali, dovrà proseguire i lavori e portarlo a termine durante il mandato in corso.

Inoltre si evidenzia la necessità di un ripensamento delle attività alla luce del cambiamento dei modelli formativi, dell'attività dei GdS e dei compiti del Comitato Scientifico.

5-Visibilità della Società.

La visibilità della Società potrà beneficiare, come già affermato nel programma, da un'azione sinergica, condivisa e complementare, delle iniziative intraprese dai GdS, che devono essere diffuse con le giuste modalità comunicative attraverso il portale, la Rivista digitale, i social network. Un obiettivo è stimolare l'accesso e la visualizzazione del portale rendendolo più fruibile da parte degli utenti e capace di valorizzare e promuovere nuovi format comunicativi.

6- Strumenti.

Gli strumenti per la realizzazione dei prospettati punti programmatici sono quelli tradizionali dell'organizzazione societaria.

Il costante lavoro svolto dalla Segreteria continua ad essere una "colonna" di SIPMeL, strumento insostituibile nel governare i rapporti con gli Associati per i quali costituisce un punto di riferimento, grazie alla professionalità ed alla dedizione del personale addetto.

Riteniamo che il potersi avvalere di una propria Segreteria, non demandata ad un'Agenzia esterna, continui ad essere un valore aggiunto per la Società.

La Rivista, strumento fondamentale per la pubblicazione scientifica e la diffusione delle posizioni, riflessioni teoriche e pratiche della Società, dovrà integrarsi sempre di più con l'attività del sito ed i social network e aprirsi ad autori esterni ed internazionali in collaborazione con le società scientifiche «amiche» di SIPMeL.

Molto lavoro ancora ci attende, il successo è una scommessa che si potrà vincere solo attraverso l'integrazione delle singole competenze, conoscenze, risorse, professionalità, programmi e intenti. Solo agendo con un lavoro di equipe potremo essere in grado di contribuire alla costruzione di una Società Scientifica, orgogliosa del suo passato, attenta al presente e proiettata verso il futuro.

L'augurio è che SIPMeL traendo beneficio dalle proposte contenute nel programma, possa intraprendere un percorso di revisione e di rimodulazione della propria missione e visione. Una graduale azione di "rinnovamento nella tradizione" e una ripresa vitale, ci accompagni nel prossimo triennio.

Fabrizio Papa, Vittorio Sargentini, Danilo Villalta, Bruno Talento